ISTITUTO SUORE CAPPUCCINE
DI MADRE RUBATTO

RELAZIONE ANNUALE SUL RISK MANAGEMENT PER L'ANNO 2021

Bergamo, 30 giugno 2022

AMBITO DI APPLICAZIONE

La presente relazione si applica alle Opere dell'Istituto Suore Cappuccine di Madre Rubatto, che sono composte dalle seguenti strutture:

- **Casa di Cura San Francesco, Bergamo:** Casa di Cura privata accreditata per le specialità di Chirurgia Generale, Ortopedia, Medicina, Riabilitazione Specialistica e Geriatrica, e Neurologia; la Casa di Cura dispone di 165 posti-letto accreditati; sono operativi anche: un servizio di Endoscopia digestiva, un servizio di Radiologia, un servizio di Medicina di Laboratorio, un Blocco Operatorio e una piastra ambulatoriale. È presente anche un'UO di Oculistica autorizzata.
- **Residenza Sanitaria e Assistenziale San Francesco, Bergamo**, con 85 posti-letto di degenza per gli ospiti e 15 posti-letto per le Religiose dell'Istituto (questi ultimi in regime di residenzialità assistita per Religiosi);
- **Residenza Sanitaria e Assistenziale Maria Immacolata, Varese**, con 90 posti-letto di degenza per gli ospiti;
- **Residenza Protetta Madre Rubatto, Loano (SV),** con 72 posti-letto di degenza per gli ospiti;
- **Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata e progetto di RSA Aperta**, Bergamo.

PREMESSA GENERALE

Per il nostro Istituto occuparsi di rischio clinico significa porsi l'obiettivo fondamentale di rendere più sicuro il sistema di assistenza e cura, contenendo la frequenza degli errori e minimizzando il loro impatto sui pazienti, sugli operatori e sull'organizzazione.

Un sistema sicuro non può prescindere da una cultura diffusa della sicurezza, ovvero aperta al riconoscimento dei propri errori, per analizzarli e per imparare da essi. Questa cultura si costruisce nel tempo con un'organizzazione idonea e con attività formative specifiche.

In Istituto è presente un'organizzazione ben strutturata, con un Piano aziendale ed un Risk Manager che lavora a stretto contatto con tutto il personale sanitario e con le principali funzioni aziendali con

ruoli specifici nell'ambito della sicurezza (quali il Comitato per il controllo delle Infezioni Ospedaliere, il Servizio di Prevenzione e Protezione, l'Ufficio Tecnico, il Servizio di Farmacia Ospedaliera, il Servizio di Ingegneria Clinica), allo scopo di consentire un approccio trasversale e sintetico a tutte le problematiche che possono avere un impatto sulla sicurezza delle cure.

Per analizzare le situazioni di rischio e mettere in atto delle azioni preventive mirate è necessario avere un quadro sempre aggiornato ed il più esaustivo possibile dell'organizzazione nel suo complesso. Per questo è necessario basarsi su svariate fonti informative. Nel nostro Istituto si fa riferimento alle seguenti:

- sistema di *incident reporting*;
- risultati degli audit e delle visite ispettive, sia interne che esterne;
- analisi della documentazione clinica;
- analisi delle richieste di risarcimento;
- analisi degli eventuali reclami giunti all'Ufficio Relazioni con il Pubblico;
- monitoraggi mirati rispetto l'applicazione delle indicazioni e delle prescrizioni riportate dalla normativa regionale e nazionale in tema di prevenzione del rischio (es. Raccomandazioni Ministeriali);
- monitoraggio degli indicatori di *patient safety* (cadute, lesioni da pressione, infezioni contratte durante il ricovero).

AGGIORNAMENTO PER L'ANNO 2021

ANDAMENTO DELLA PANDEMIA DA CORONAVIRUS

Il 2021 è stato un anno caratterizzato nelle nostre strutture da una sola ondata pandemica, verificatasi nel mese di marzo. In seguito alla recrudescenza dei casi fra i pazienti, nel mese di marzo è stata riattivata la degenza per i pazienti COVID+ al terzo piano della CDC. Sono stati riattivati i percorsi dedicati e le procedure specifiche di sanificazione delle unità dei degenti e dei locali.

Parallelamente, le nostre strutture si sono attivate per l'avvio della campagna vaccinale. La nostra CDC è stata riconosciuta come Centro Vaccinale prima per il personale e poi per la popolazione. Praticamente tutto il personale (salvo poche eccezioni) è stato vaccinato con il ciclo completo (tre dosi). Inoltre, su richiesta di ATS Bergamo sono state vaccinate (con il ciclo primario) circa 3.000 persone appartenenti, in larga misura, alla categoria del personale scolastico.

Le attività routinarie della CDC sono riprese lentamente nel corso del 2021, a causa della necessità di garantire dei percorsi in sicurezza per i pazienti e per il personale (per lo stato della pandemia in

atto) e per la necessità di garantire risorse di personale e di spazi alla campagna vaccinale, che si è protratta per i primi sei mesi dell'anno.

Qui di seguito, in dettaglio, sono elencati i principali avvenimenti del 2021.

Dall'11/1 si è dato il via al programma vaccinale COVID nelle due strutture di Bergamo. Il 15/1 si sono vaccinate 169 persone. La percentuale di adesione del personale è di circa il 75% per la CDC e del 65% per la RSA San Francesco. La RSA di Varese ha completato nella stessa settimana tutto il programma vaccinale (126 persone vaccinate, fra ospiti e personale, il 14/1; adesione pari al 65% del personale). Anche la RP di Loano ha completato negli stessi giorni il programma vaccinale (51 ospiti e 31 operatori il 15/01; adesioni pari al 70% del personale).

Dal 15/03 si sono riattivati 15 letti per pazienti COVID+ al terzo piano, con la conseguente riattivazione dei percorsi dedicati e delle procedure specifiche di sanificazione delle unità dei degenti e dei locali. Dal 22/03 si sono attivati ulteriori 19 letti, per arrivare quindi a 34 letti totali. Tutto il terzo piano è stato di conseguenza dedicato ai pazienti COVID+, con la conseguente riduzione importante dei ricoveri in regime di elezione dei pazienti COVID negativi di pertinenza internistica. I posti letto dedicati ai pazienti subacuti sono stati spostati al quinto piano.

Il picco massimo delle presenze si è verificato il 30 marzo con 32 pazienti COVID+ ricoverati.

Dal 19/04, con la riduzione della numerosità dei pazienti COVID+, la zona rossa è stata ridotta a 15 letti e i pazienti subacuti COVID negativi sono ritornati al terzo piano.

Dal 10/05 l'area COVID è stata disattivata e tutte le attività sono riprese normalmente.

Sorveglianza del personale

Personale delle degenze dedicate ai pazienti COVID+: tampone quindicinale.

Restante personale: tampone al rientro da assenze (programmate o non) superiori a 7 giorni. Dal mese di novembre 2021 tampone con frequenza quindicinale per tutti i sanitari e mensile per il personale amministrativo.

Tutti i nominativi dei dipendenti positivi sono stati sempre segnalati nella piattaforma regionale di sorveglianza delle malattie infettive MAINF.

EVENTI AVVERSI 2021

Nel corso del 2021 si sono verificati **27 eventi avversi (37 nel 2020):**

- 16 eventi non hanno avuto necessità di azioni correttive (perché rientranti nella categoria dei *near miss);* si sono svolti tuttavia incontri con il personale interessato per approfondire l'accaduto);
- 11 eventi sono stati analizzati, con l'individuazione di azioni correttive nella modalità di gestione dei processi interessati dagli eventi.

EVENTI SENTINELLA 2021

Nel corso del 2021 si è verificato un solo evento sentinella (caduta con lesioni gravi).

Per questo evento sono state avviate tutte le analisi necessarie e sono state adottate delle azioni correttive specifiche.

CADUTE 2021

Rispetto al 2020 il numero assoluto di cadute è aumentato da 102 a 126, ma considerando l'aumento delle giornate di degenza complessive la percentuale è aumentata solo dello 0,05%.

Il momento della giornata in cui si verificano più cadute è durante le ore mattutine (45,2%).

Cadono maggiormente i pazienti con un'età compresa tra i 75 e gli 89 anni (68,3% dei casi), età più a rischio, riscontrata molto spesso in letteratura.

La maggior parte delle volte la caduta avviene nella camera di degenza (75,4%), probabilmente perché in tale luogo il paziente rimane più spesso da solo.

I pazienti cadono più spesso da posizione seduta (47,6%): dall'analisi delle segnalazioni, nella maggior parte dei casi il paziente cade tentando di alzarsi in autonomia.

I fattori che di norma favoriscono la caduta del paziente sono principalmente le condizioni fisiche compromesse e la mobilità difficoltosa (quasi nel 60% dei casi), seguiti dallo stato mentale alterato e dalla poca/mancata autonomia.

Nella maggior parte dei casi (59,5%), non vi è alcun testimone della caduta: anche da questo dato si può ipotizzare che i pazienti siano più soggetti a cadere quando non sono assistiti e si mobilizzano in modo autonomo.

LESIONI DA PRESSIONE 2021

Il numero totale di Lesioni da pressione (LDP) per il 2021 è pari a 108. Il numero di LDP in valore assoluto è aumentato rispetto al 2020, da 80 a 108 (+28), ma considerando il numero delle giornate di ricovero, l'aumento è pari allo 0,01%.

Il reparto dove viene registrato il più alto numero di LDP presenti è la U.O. di Medicina (61), anche per il numero elevato di giornate di ricovero in termini assoluti: la maggior parte di queste è già presente all'ingresso (76%).

Le sedi corporee dove sono maggiormente presenti LDP sono la regione sacrale-glutea (tot. 52 – 48%) e i talloni (tot. 32 – 30%).

La maggior parte (tot. 91 – 84%) sono catalogate di I o II stadio (sec. NPUAP), per cui identificate come "arrossamenti" o "abrasioni/vescicole".

Le **LDP insorte durante il ricovero** sono 26 in totale, maggiormente registrate nelle UU.OO. di Medicina (tot. 9 – 34,6%) e Sub-Acuti (tot. 15 – 57,7%).

La sede corporea dove insorge il maggior numero di LDP è la regione sacro-coccigea (53,8%).

Anche queste LDP sono catalogate per la quasi totalità (92%) di stadio I o II.

Prendendo in considerazione il rapporto tra n° LDP insorte in ricovero e n° di gg di degenza, l'incidenza maggiore si è verificata nella U.O. di Sub-Acuti (0,44%).

INFEZIONI CONTRATTE DURANTE IL RICOVERO

Nel nostro Istituto è attivo da anni il Comitato per il controllo delle Infezioni Ospedaliere. Fra le varie attività del Comitato, vi è anche il monitoraggio delle infezioni insorte durante il ricovero. Qui di seguito si riportano i casi di infezione riscontrati nel 2021:

11 infezioni sistemiche (0.03% delle giornate di degenza);

5 infezioni della ferita chirurgica (0,01% delle giornate di degenza);

22 infezioni delle vie urinarie (0.06% delle giornate di degenza).

Infine, nel corso del 2021 si sono consumati **245,5 litri di soluzione alcolica per il lavaggio mani** (confrontati con 32.093 giornate di degenza, si ottiene un rapporto pari a 7,64 litri per 1.000 giornate di degenza, rapporto paragonabile ai dati pubblicati in letteratura).

Programma di attività per il 2022

1. **Per la prevenzione del rischio clinico in generale:**
   - Intensificare le attività formative.
   - Riprendere le attività di monitoraggio del rischio (con particolare attenzione all'attivazione del nuovo Servizio di Oncologia).
   - Implementare un sistema informatizzato per le segnalazioni di *incident reporting*.

2. **Per la prevenzione dei rischi connessi all'utilizzo dei farmaci (in collaborazione con il Servizio di Farmacia Ospedaliera):**
   - Analizzare le modalità di utilizzo degli antibiotici (controllare le profilassi, verificare il corretto utilizzo).
   - Aggiornare l'elenco dei farmaci ad altro rischio/farmaci LASA.
   - Implementare il Prontuario Terapeutico Ospedaliero.
   - Effettuare Audit sulla compilazione del foglio di terapia e sulla gestione dei farmaci in reparto.

3. **Per la prevenzione dei rischi connessi alla comparsa di infezioni contratte durante il ricovero (in collaborazione con il CIO):**
   - Allargare il raggio di azione del CIO al controllo delle attività di pulizia, al controllo delle sale operatorie e al controllo della ristorazione.
   - Implementare il controllo del lavaggio mani (con attività formative e audit), anche attraverso l'adozione di un sistema informatizzato di raccolta delle osservazioni.

Dott. Carlo Orlandi

Referente per l'Area Qualità, Accreditamento e Risk Management